

**A MONSIGNOR
ANGELO
FUSINATO
VESCOVO DI
CONCORDIA NEL...**

Domenico arciprete Brovedani
(arciprete)







In giorni sì lieti lacerate gli
In della raccolti venti piacenti
Il sacro Pastore Gerarca primario
Che d'infida il capo fregiate ric
Del Leone in riva, gli monti
Dell'erta montana l'obbligo so



Ha piena la mente di gravi
Ha furede il cuore di teneri aff
Sul volto si scinde la mente pie
Lo Spirto possente, che un gio
Dal Cielo, e di Salom i dedol
D' un fuoco divino, sul labbro g

Quel altro Pianto, che il Sento precorre,
 E in aspro deserto le genti ritorsi
 Al suon di sua voce dal perfido agguato,
 Ed ecco pendenti l'angusta Pianto
 Penderosi nel petto con voce d'amore,
 E un fiato d'effetto trasalta d'inter.



Con voce che sempre li talle pensosi,
 Che ferma i ribelli del suo mistero
 Che mette negli cuori agguato e terrore,
 Con voce che sprona le turbe ritorsi,
 Che amoda le mance nel dubbio pensoso,
 Che scuote i sogni, che veglia ogni cor.

o Prato, che il fatto prima
dovete la gente viene
con voi dal padre spe
dite l'ingente Prato
nel patto con voi il suo
il detto risulta loro

—(XIE)—

che che sempre li fatti prima
e i ribelli da non poter
che ogni cosa sparsa e una
che opera le loro cose
che le cose con delle persone
che i sogni, che ogni cosa se

In queste silvestri montane
Fra rocce petrose, fra gruppi a
L'umor de' suoi figli lo spinge a
In giorno si fida lasciate gli st
In folla raccolti giulivi e piacer
Il sacro Pastore viene a incontr

—(XIE)—

Una donzola di grazia quel sempre
Dall'alone languenti nuove risorse
Pietoso ci viene recando con sé
Udite l'annuncio, che lieto ram
Di tanto franchigia, che a tutti
Che pace promette, se pace non

Oh come rapito da questo contento
 Coll' agl peccato preorra l' anima
 Folle, che il Cielo seguendo vi sta!
 Il piede mai certo de' nati crescenti
 Al segno de' Crismi co' unifici accenti
 Sull' orme de' Crista più fermo varrà!



Col passo de' Santi munita più bello
 Ferviamo sul via dell' alme donzelle
 Le rose che sparge l' amata poder.
 Noi dolci legami più santi gli offriamo
 Le Spose guidiamo, de' sposi diletta,
 Dei figli godiamo più cello l' amor.

in rapito da questa eccitata
perdere prima l'orecchio
che il Cielo risponde a lui
qual sorta di sua essenza
di "Corno" in mezzo a
e di Corno più forte senti!



che da Santa Maria più bello
e nel suo dell'alto dante
che spinge l'incanto più
e legami più forti gli altri
e poltrone, da quel dante
e poltrone più caldi i suoi

Se il male sconosciuto per aspre
Di vecchi passaporti di tutti i cori
Un splendido vesti corteggio non
Verità, e di tutti la strada aperta
Ai plausi giocondi la voce solaga
Che pagano d'amore più fido in



di
di
L'Autore P. D.







